

## LA ILLUSIONE GRILLINA NELLE DUE SICILIE

**Mino Errico**

Non ci piace scrivere di cose che non conosciamo, quindi dopo le parlamentarie abbiamo analizzato età e professione dei candidati grillini di tutta l'Italia. Ne abbiamo ricavato qualche conferma e qualche sorpresa, una conferma in merito al fatto che ci sono molti professionisti come pensavamo, una sorpresa in merito alla età in quanto pensavamo che la maggior parte di essi si attestasse ben sotto i quaranta anni ed invece si attestava fra i trentacinque e i cinquanta.

Avevamo previsto un 20 per cento in queste elezioni e ci troviamo di fronte ad un 25 per cento. Leggiamo i dati delle Province Napolitane:

FONTI: <http://elezioni.interno.it> - <http://www.repubblica.it>

SENATO*	Campania	Calabria	Basilicata	Abruzzo	Molise	Puglia	Sicilia
IL POPOLO DELLA LIBERTA'	16	5	1	4	1	11	14
PARTITO DEMOCRATICO	5	2	3	1	1	3	4
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	1		1			1	
MOVIMENTO 5 STELLE	5	2	1	2		4	6
CON MONTI PER L'ITALIA	2		1			1	
GRANDE SUD		1					
IL MEGAFONO - CROCETTA							1

CAMERA*	Campania	Calabria	Basilicata	Abruzzo	Molise	Puglia	Sicilia
IL POPOLO DELLA LIBERTA'	13	4	1	3		9	12
PARTITO DEMOCRATICO	26	9	3	6	2	15	20
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	4	1	1	1		5	2
MOVIMENTO 5 STELLE	9	4	1	3		8	13
CON MONTI PER L'ITALIA	3			1		2	2
GRANDE SUD							
IL MEGAFONO - CROCETTA							
CENTRO DEMOCRATICO	2	1				1	1
UNIONE DI CENTRO	1					1	2
FRATELLI D'ITALIA	2					1	

\* I dati sono stati presi nella mattina del 26 febbraio, **chiediamo scusa per eventuali errori nostri**. Vi invitiamo a confrontare i dati di PDL e PD di Senato e Camera in Campania-Puglia-Sicilia, così vi rendete conto di quanto sia assurdo l'attuale sistema elettorale, che con i premi di maggioranza falsa tutte le rappresentanze che non sono proporzionali ai voti ottenuti. In Campania il PDL prende il triplo dei senatori rispetto al PD, mentre il PD prende il doppio dei Deputati rispetto al PDL.

*Osservate anche il dato nazionale: al Senato PDL e PD hanno quasi lo stesso numero, alla Camera il PD ha esattamente il triplo di deputati rispetto al PDL.*

	SENATO	CAMERA
IL POPOLO DELLA LIBERTA'	98	97
PARTITO DEMOCRATICO	105	292
MOVIMENTO 5 STELLE	54	108
CON MONTI PER L'ITALIA	18	37

Non sappiamo se fra i grillini ci sia qualche rappresentante in possesso di una cultura identitaria, comunque non cambierebbe molto i termini del problema. Parliamo di un paio di questioni, per intenderci meglio, che fanno parte del programma del M5S:

- le misure anticasta;
- il reddito di cittadinanza.

Sulle misure anticasta siamo tutti favorevoli, ridurre privilegi e stipendi dei politici ad ogni livello, a iniziare dal parlamento per poi andare alle regioni e alle provincie, è utile sia al nord che al sud.

Per quando riguarda il reddito di cittadinanza facciamo rilevare quanto potrebbe essere diverso l'impatto di un eventuale provvedimento legislativo:

- al nord il reddito di cittadinanza è buona cosa perché da una sussistenza dignitosa a chi è in attesa di primo impiego o di reimpiego;
- al sud, dove non esiste una struttura economica in grado di assorbire un sufficiente numero di lavoratori, il reddito di cittadinanza ha due destini possibili, sopravvivere in attesa di emigrare o sopravvivere e basta come consumatore di merci prodotte altrove.

Su questo terreno, quello del lavoro, riteniamo che la spaccatura che da sempre attraversa tutte le rappresentanze in Italia (che ha visto sempre soccombere agli interessi padani le componenti meridionali sia nel centrodestra che nel centrosinistra) diventerà evidente anche nel M5S, nel momento in cui si andranno a varare provvedimenti di natura economica. A quel punto emergeranno gli interessi configgenti fra le due aree socioeconomiche in cui il paese è spaccato.

Una considerazione personale sulla Sicilia, un terra che vide esaurirsi il garibaldinismo in annessionismo, poi digerì il fascismo, si infiammò per il separatismo, si inventò il milazzismo, si fece ammaliare dal berlusconismo, ha consumato il lombardismo, oggi si ammanta di

Mino Errico – 26 Febbraio 2013

grillismo. La strada della libertà però, è una sola, e porta a Napoli.

Senza quell'unità che tanto disturba certi identitaristi nostrani non ne verremo a capo. Mai.

<http://www.eleaml.org/>